



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 50 del 22.7.2014

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGNI IN DATA 2.5.2014, N. PROT. 24676, AVENTE AD OGGETTO: "MODIFICA DEI CRITERI DI ACCESSO AL CONTRIBUTO DOTE PER LA LIBERTÀ DI SCELTA, A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2014/2015"

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventidue (a partire dalle ore 19.15) del mese di luglio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio		X	Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini		X
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega		X
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana		X	Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo		X
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	26	15

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Vice Segretario Generale, Flavio Polano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

A. Colombo – Parisi – Mauri

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- il consigliere Magni ha presentato in data 2.5.2014 con nota prot. 24676 una mozione avente ad oggetto: *“Modifica dei criteri di accesso al contributo “dote per la libertà di scelta”, a partire dall’anno scolastico 2014/2015”* (allegato 1);
- il consigliere Venturini ha presentato un emendamento alla mozione sopracitata che è stato accettato dal proponente, ai sensi dell’art. 57, comma 7, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale (allegato 2);
- il consigliere Angelibusi ha presentato un emendamento alla mozione sopracitata che è stato accettato dal proponente, ai sensi dell’art. 57, comma 7, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale (Allegato 3);

- Udita l’illustrazione della mozione da parte del consigliere Magni, degli emendamenti da parte dei consiglieri Venturini ed Angelibusi e i successivi interventi di cui alle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare;

- Nel corso del dibattito entrano in aula i consiglieri Siani, Pasquini, Gualzetti, Parolari, Zamperini, G.Colombo e Invernizzi. Presenti n. 33 consiglieri, assenti n. 8: Citterio, Licini, Cerrato, Tiana, Fusi, Bettega, Romeo e Locatelli.

Con n. 14 voti favorevoli, n. 14 contrari (Bodega, Boscagli, Chirico, G.Colombo, De Capitani, Fortino, Gualzetti, Invernizzi, Martini, Mauri, Parolari, Pasquini, Siani e Zamperini) e n. 2 astenuti (Frigerio e Riva). Non partecipano al voto il Sindaco, il Presidente Marelli ed il consigliere A.Pattarini.

DELIBERA

di non approvare la mozione presentata dal consigliere Magni in data 2.5.2014 con nota prot. 24676, avente ad oggetto: *“Modifica dei criteri di accesso al contributo “dote per la libertà di scelta”, a partire dall’anno scolastico 2014/2015”* (allegato 1), così come modificata per effetto dell’accettazione degli emendamenti di cui agli allegati 2 e 3.

Allegato 1

OGGETTO: MOZIONE ai sensi dell'art. 59 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale: Modifica dei criteri di accesso al contributo 'dote per la libertà di scelta' a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione C.C. n. 50 del 2/5/14
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
IL SEGRETARIO

Lecco, 2 maggio 2014

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
- 2 MAG. 2014
ASSEGN. 801-SITO -
SC

Al Sig.
Alfredo Marelli
PRESIDENTE CONSIGLIO
COMUNALE di LECCO

Si trasmette in allegato mozione di pari oggetto ai sensi dell'art. 59 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 24676
- 2 MAG. 2014
CAT 2 CL 3 FASC

Alessandro Magni
Consigliere Comunale

Gruppo Consiliare FDS&SEL

IL CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO

VISTA

- La delibera della giunta regionale n. X/1320 del 31/01/2014 di programmazione del sistema "Dote Scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015;

PRESO ATTO CHE

- In tale delibera la componente "buono scuola" prevede un finanziamento di ben 30 milioni di euro per il sostegno al pagamento delle rette solo degli studenti iscritti alle scuole primarie, secondarie di primo e secondarie superiori, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza. I contributi previsti vanno da un minimo di euro 200 annui, contributo per gli studenti della scuola primaria aventi famiglia con reddito Isee da 28.001 a 38.000€, ad un massimo di euro 2.000 annui, contributo per gli studenti di tutte le classi delle secondarie di secondo grado aventi famiglie con un reddito Isee da 0 a 8.000 euro annui.

-I contributi previsti per ogni studenti atti a garantire la "libertà di scelta" risultano comunque insufficienti per le famiglie con bassissimo reddito per poter pagare le rette di gran parte delle scuole paritarie lombarde e vengono elargiti a famiglie con reddito Isee fino a 38.000 euro, che quindi avrebbero comunque la possibilità di pagare le rette di tali scuole.

-La componente "disabilità" prevede un contributo di 3.000 euro solo per gli studenti iscritti alle scuole primarie, secondarie di primo e secondarie superiori, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza

- La componente " Contributo per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche", componente destinata anche agli studenti delle scuole statali che non prevedano una retta di frequenza, prevede uno stanziamento di soli 10 milioni di euro. I contributi previsti vanno da un minimo di euro 90 annui, contributo per gli studenti delle secondarie di primo grado e IFP, solo per il primo e secondo anno aventi famiglie con reddito Isee da 12.001 a 15.458 €, ad un massimo di euro 240, contributo per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, limitatamente alle classi prima e seconda, con famiglie con reddito Isee da 0 a 5.000€

-I contributi previsti non coprono il costo dei libri scolastici, neppure nel caso vengano acquistati di seconda mano.

CONSTATATO CHE

- L'art 33 della costituzione esplica in modo chiaro che: Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.
- Il "buono scuola" non deve caratterizzarsi come finanziamento alle scuole paritarie in quanto l'assegnazione di contributi è previsto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Decreto Ministeriale n. 46 in data 30 gennaio 2013 definisce i criteri e parametri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie per l'a.s. 2012/2013 e che sulla base dei dati relativi all'a.s. 2012 – 2013 l'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia in data 12.11.2013 ha stabilito i criteri di riparto provvisori pari a € 7.160.401,34 per le scuole primarie, € 469.429,24 per le scuole secondarie di primo grado, € 221.557,40 per le scuole secondarie di secondo grado per un totale di € 7.851.387,98 per le scuole paritarie Lombarde dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado;
- la Delibera n. X / 1320 con un fondo di 10 milioni di euro per il finanziamento di libri di testo e dotazioni tecnologiche discrimina ulteriormente i destinatari, limitando il contributo solo agli studenti fino ai 16 anni, ovvero fino alle classi seconde della scuola secondaria di 2° grado e classi seconde per i percorsi di istruzione e formazione professionale "leFP"2° per famiglie con ISEE fino a 15.458 euro
- La componente dote scuola è invece corrisposta, nelle scuole paritarie, anche agli studenti oltre il sedicesimo anno di età fino al quinto anno di frequenza della scuola secondaria di secondo grado, a famiglie con un ISEE fin a 38.000 euro;
- Tale evidente discriminazione contravviene all'art. 34 della costituzione: i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi; non riconoscendo, di fatto gli stessi diritti alla prosecuzione degli studi superiori agli studenti con reddito più basso che frequentano lo stesso tipo di scuola superiore se statale.

RILEVATO CHE

- La componente "sostegno al reddito" in relazione all'ISEE rivolta a studenti iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (Istruzione e leFP) presso le scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie superiori, statali e paritarie, prevista nella Delibera di giunta n. IX / 2980 del 08/02/2012 "Programmazione del sistema dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2012/2013", è stata completamente eliminata;
- Per l'anno scolastico 2012-2013 sono stati erogati soli 35.167.870 euro a ben 246.895 studenti di scuole statali primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado fino al 5° anno per la componente "sostegno al reddito"
- Per lo stesso periodo sono stati stanziati ben 30.616.386 euro a soli 48.964 studenti per la componente "buono scuola"
- Rispetto alla componente "sostegno al reddito" il Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia- Milano, in data 2 aprile 2014 ha dichiarato che la disparità della distribuzione di fondi

nei buoni scuola tra studenti di istituti pubblici e di istituti privati, in favore di questi ultimi "incide in modo pregiudizievole sugli studenti".

- Il Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia- Milano ha ritenuto quindi illegittime le regole della Regione Lombardia in materia di "sostegno al reddito" evidenziando come l'amministrazione regionale abbia previsto, senza alcuna giustificazione ragionevole e con palese disparità di trattamento, delle erogazioni economiche diverse e più favorevoli per coloro che frequentano una scuola paritaria pur a fronte della medesima necessità e della medesima situazione di bisogno economico;

CONSIDERATO CHE

- In data 06-04-2014 è stato notificato, in via d'urgenza nell'interesse dei sig.ri. M. e P. il ricorso per l'annullamento previa sospensione in via cautelare dell'efficacia:

a) — della deliberazione della Giunta Regionale Lombardia della seduta del 31 gennaio 2014 n. X/1320 avente ad oggetto: "Programmazione del sistema «Dote Scuola» per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015", pubblicato sul BURL il 05.02.14;

b) — di qualunque altro atto presupposto, connesso e consequenziale a quello impugnato, ivi compreso il Decreto dirigenziale n. 199 del 13.03.2014 della Direzione Generale, Istruzione, Formazione Lavoro della Regione Lombardia, recante l'approvazione dell'avviso per l'assegnazione della dote scuola, anno scolastico 2014/2015;

c) — nonché per l'accertamento del diritto dei signori M. A. e P. A. all'attribuzione del buono scuola in favore di entrambi i figli minori P. M. A. e P. R.R. nonché per la declaratoria di illegittimità costituzionale in via in via incidentale dell'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 2007 in relazione agli artt. 3, 5, 33, 34, 97 e 117 della Costituzione Italiana.

PRESO ATTO INOLTRE CHE

- L'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura, all'occupazione e politiche del lavoro si è dichiarata (documento RL del 20 novembre 2012 "Una buona scuola per un buon lavoro") per lo spostamento dell'attenzione dalle procedure ai risultati e, prima ancora, alla persona sottolineando così l'importanza di una scuola di eccellenza con un forte raccordo col sistema delle imprese;

- La ricerca della Fondazione Agnelli del 2012 relativa alla qualità delle scuole superiori in Lombardia conferma un ranking assolutamente favorevole alla scuola statale rispetto le scuole paritarie;

-A maggior ragione una ipotizzata "libertà di scelta" nei termini di parità di accesso al sistema pubblico di scuole statali e paritarie, dovrebbe essere collegata ad una parità di offerta in termini di qualità documentata e certificata;

EVIDENZIATO CHE

- Il contributo buono scuola non va nel senso di garantire la "libertà di scelta", ma esprime in realtà la decisione politica della Giunta Regionale di erogare un finanziamento indiretto alle scuole private e che ciò costituisce una forma di finanziamento pubblico, in pieno contrasto con lo spirito della costituzione italiana e alla normativa nazionale e comunitaria in materia;

CONSIDERATO CHE

- La Commissione VII regionale ha ignorato, per un vizio formale, in data 6 febbraio 2014, una raccolta firme di 13.500 persone per l'abrogazione della componente buono scuola;

- La riduzione complessiva di risorse per gli anni 2014/2015 è risultata penalizzante solo per chi beneficia del contributo per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche, a prescindere dal tipo di scuola scelta, solo sulla base di un ISEE uguale o inferiore a 15.458,00 euro, mentre ha sostanzialmente mantenuto il contributo per chi opera una scelta a favore della scuola paritaria con una fascia di riferimento ISEE di 38.000 euro;

Con la seguente MOZIONE

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale a farsi promotori verso la Giunta Regionale lombarda di un'azione per

- abrogare la delibera di giunta n. X/1320 del 31/01/2014 di programmazione del sistema "Dote Scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015, al fine di ristabilire la parità di trattamento tra le famiglie lombarde.

In particolare ad:

- applicare un indicatore Isee che comprenda la rivelazione dello stato patrimoniale mobiliare e immobiliare del nucleo familiare richiedente;
- rivedere il tetto massimo di reddito Isee di accesso, uniformandolo a quanto previsto da Regione Lombardia per l'erogazione della dote per la permanenza nel sistema educativo, destinato alle famiglie degli studenti della scuola pubblica;
- destinare i fondi liberatisi, in conseguenza dell'applicazione di questi criteri e della rimozione della situazione di sperequazione, in stanziamenti di risorse per le scuole pubbliche statali e in agevolazioni tariffarie relative ai trasporti pubblici e ai servizi per il diritto allo studio per tutti gli studenti delle famiglie meno abbienti;
- eliminare la componente "Buono Scuola" del sistema Dote Scuola, a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

Lecco, 2/05/2014

EMENDAMENTO MOZIONE MAGNI
DOTE SCUOLA. Consiglio Comunale 10 Luglio 2014

Dopo IMPEGNA
Sostituire con:

Il Sindaco e la Giunta Comunale a farsi promotore e latore di azioni verso la Presidenza della Regione Lombardia, la competente Giunta Regionale Lombardia, la Commissione Istruzione della Regione, i gruppi Consiglieri Regionali, anche d'intesa con altri Comuni, perchè:

- La medesima Giunta Regionale modifichi la delibera di giunta X/1320 del 31/01/2014 di programmazione del sistema "Dote Scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2014/2015 e seguenti, al fine di ristabilire la parità di trattamento tra le famiglie lombarde.

In particolare ad

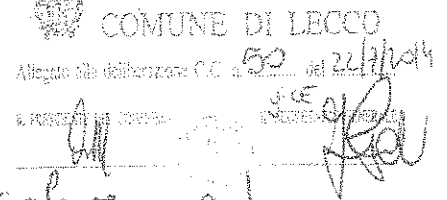
- Applicare un indicatore Isee che comprenda la rivelazione dello stato patrimoniale mobiliare e immobiliare del nucleo richiedente;
- rivedere il tetto massimo di reddito Isee di accesso, per l'erogazione della dote per la permanenza nel sistema educativo, uniformandolo a quanto destinato alle famiglie degli studenti della scuola pubblica;
- destinare i fondi, liberatisi in conseguenza della applicazione di questi criteri e della rimozione della situazione di sperequazione, in stanziamenti di risorse per le scuole pubbliche statali e in agevolazioni tariffarie relative ai trasporti pubblici e ai servizi per il diritto allo studio per tutti gli studenti delle famiglie meno abbienti;
- eliminare la componente "Buono Scuola" del sistema Dote Scuola, a partire dall'anno scolastico 2014/2015 e/o seguenti.

Roberto Cusani (IDU)
COMUNE DI LECCO
Allegato al Regolamento n. 50 del 24/11/2011
Vice Sindaco
x accettazione
AUGUSTO 2

Emendamento alla motione magri
~~come~~ emendata da Venturini

• testo ripe prima capoverba

eliminare "anche d'intesa con
 altri comuni."



• Dopo "Im particolare ad.
 Sostituire il primo punto con:
 • "Applicare solo l'indicazione
 ISEE per tutte le componenti
 delle date scuole."

[Signature]

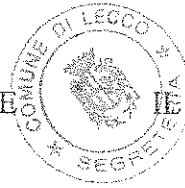
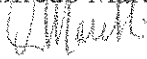
* Accettazione

[Signature]

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Flavio Polano



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 29.07.14 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 13, 08. 14 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 29.07.14



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Flavio Polano



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri